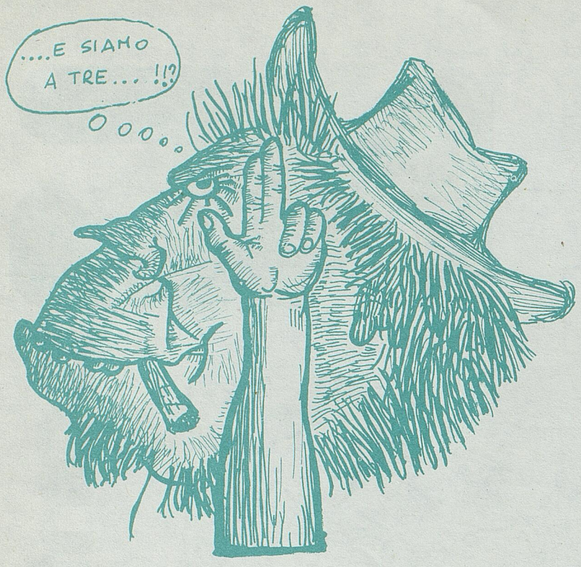
[1975?] IN POI

KINE

controcultura trecentoire



CARACAS VUOL FARE UN GIORNALE TUTTO A FUMETTI CHI HA STORIE DISEGNATE ALTERNATIVE LO CERCHI E LO TROVERA'!

A.A.A. ATTENZIONE

A.A.A. VENDESI MOTOBI 250cc MONOCILINDRICA ₤ 250.000 (quasi) TRATTABILI TELEFONO 271930

A.A.A. SEMPRE IO CERCO UNA VESPA 125 IL TELEFONO E' SCRITTO SOPRA

A.A.A. CERCHIAMO CASE, TUTTI! CHI SA QUALCOSA CI TROVA SEMPRE IN GIRO

A.A.A. CERCO URGENTEMENTE APE REGINA

A.A.A. DIAMO LEZIONI DI TUTTO TEL. 270281 - 262467

A.A.A. CHI HA VISTO I COMPAGNI DEI GRUPPI ? annuncio a cura del COLLETTIVO PER LA LIBERALIZZ. DELL'ABORTO

UN AMICO APRE AI PRIMI DI MAGGIO UNA LIBRERIA. L'INDIRIZZO E': VIA MILANO 5 CANTÙ vicino al centro. Ci trovate le "nostre pubblicazioni, libri scontati, riviste della vecchia, nuova e nuovissima rivista C'E' anche KING KONG.

STEFANOSKI CERCA GIRADISKI STEREO A POCO SKRIVERE A K.K. VIA BONANOMI 12 COMO

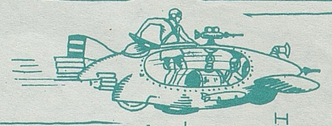
IL COORDINAMENTO COLLETTIVI QUARTIERE E ZONA HA CICLOSTILATO: **VIA LA PAURA.** STRUMENTO DI DIFESA LEGALE DI FRONTE AI PADRONI DI CASE. CE LO DEVONO PORTARE INSEDE

SE CI METTIAMO ASSIEME RIUSCIAMO A FARE UN FESTIVAL PRIMA D'ESTATE ?

CONTINUA LA RACCOLTA DELLA CARTA. PORTATELA IN SEDE. CHI HA MOBILI USATI CHE NON SA DOVE SBATTERE, CE LO DICA, C'E' UN SACCO DI GENTE A CUI SERVONO

LA SEDE PUÒ DIVENTARE UN PUNTO DI DIFFUSIONE DI MATERIALE LIBERO POTETE RICHIEDERCI :

TIMOTY LEARY : IL PROFETA
A. QUATTROCCHI : OLTRE LA GELOSIA L'AMORE
D. SALVATORI : L'INDUSTRIA DEL ROCK
R. CRUMB : MR. NATURAL
A.A. VV. : disegni italiani TUTTI EDIZIONE **FALLO!**
J. FO : SE TI MUOVI TI STATO (CONTROINFORMAZIONE A FUMETTI)
G.B. LAZAGNA : IL CASO DEL PARTIGIANO PISHER + IL MARX A FUMETTI
OLTRE A RENUDO E AL MATERIALE DI STAMPA ALTERNATIVA



E' uscito: "DOVE ?" settimanale di informazione su spettacoli, manifestazioni, mostre, libri ecc. ecc. che girano in LOMBARDIA chi vuole informare il popolo di quello che fa telefoni 10/15 giorni prima al 275387 CARLO

LOTTE OPERAIE E ORGANIZZAZIONE E UN GIORNALE OPERAIO CHE ESCE A COMO. LO TROVATE ANCHE DA NOI

SUPPLEMENTO AL N°32 DI RENUDO
DIRETTORE ANDREA VALCARENGHI
RESPONSABILE MARINA VALCARENGHI
REG. TRIBUNALE DI MILANO
N° 215 IN DATA 8/6/1971
no copyright per membri U.P.S.
Stampa Offset Olona — via OLONA 17 MI

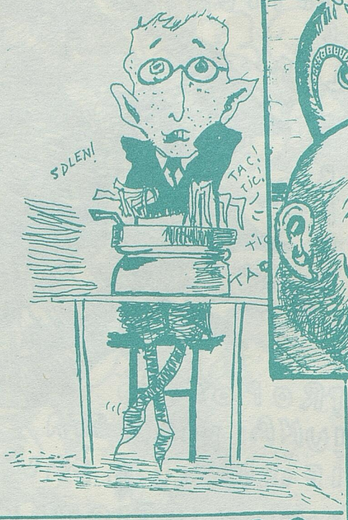
I genitori protestano → DALLA "PROVINCIA"

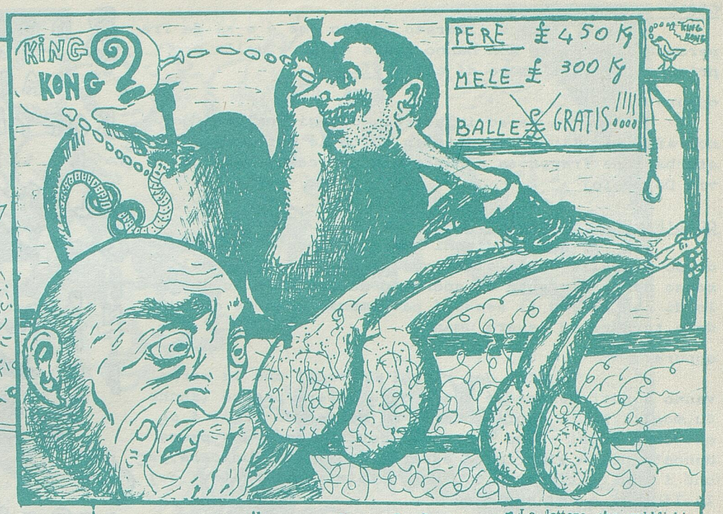
Invito alla droga a mezzo stampa

Siamo un gruppo di genitori che si permettono di richiamare la sua attenzione sulla stampa oscena che sta diffondendosi in città, grazie a certi gruppi di giovani che, oltre ad aver imbrattato i muri di ogni strada di Como, stanno dando lezioni ai loro coetanei a mezzo di un giornale sull'erotismo più abbietto e sull'uso della droga.

Come genitori che ancora si preoccupano della formazione morale e civile dei propri figli chiediamo che lei, come autorità preposta all'ordine pubblico provveda affinchè certa stampa venga ritirata dalla circolazione e gli autori dell'imbrattamento dei muri vengano perseguiti a norma di legge, o quanto meno richiesti di provvedere alla totale imbiancatura delle case che nottetempo hanno riempito delle loro scritte.

(Lettera firmata)





ASCOLTANDO QUA & LA...

Prendono parte all'azione: L'agente KK1
L'agente KK2
La fruttivendola (pardon, frottolivendola) titolare
Un registratore (e non rivediamo dov'era)

SUL BANCONE un foglio con il seguente testo: (I GENITORI PROTESTANO → IN ALTO A SINISTRA)

(gli agenti leggono eppoi abbordano la frottolivendola)

KK1: é intestato al direttore della "Provincia"?
FROTT: sì, beh io penso che deve andare prima in questura
KK1: prima in Questura, e poi?
KK2: é patrocinato dalla "Provincia" e dall' "Ordine"?
FROTT: sì beh ma io penso che prima bisogna portarlo in Questura: sono stati i genitori di quei ragazzi di quelle scuole qui (via Fiume) perché i muri erano tutti scritti
KK2: Ah già! anche qui avevano scritto....
FROTT: sì ma oltre che scritto i genitori hanno anche letto questo giornale che é una cosa molto sporca
KK2: anche a me é capitato di sfogliarlo, sono passato una volta in via Vittorio Emanuele, erano giù che lo vendevano
FROTT: sì appunto poi l'hanno venduto anche nelle scuole medie!!
KK1: ma quante firme bisogna accumulare?
FROTT: beh non lo so ma l'importante é che siccome é stata già fatta (la raccolta delle firme) per tante altre cose....
KK1: si può portarne via una copia?
FROTT: no guardi, perché sono a parte, se le interessa mettere giù le firme ben volentieri
KK2: oggi vado a casa e ne parlo anche ai miei
FROTT: sì, siccome devono essere consegnate stasera e poi ce le ha anche il beretta (cartoleria, al n°15 di via Dottesio) il pomeriggio, oggi che é aperto, il signor beretta ce le ha anche lui da firmare.
KK2: ah, la cartoleria qui vicino
FROTT: comunque fino a adesso, ho trovato una sola persona stupida che non si é interessata, poteva anche star zitta, ma ad ogni modo...
KK2: perché, cos'ha detto?
FROTT: sì beh, mi ha detto di stare zitta io, di non permettermi di tenere nel negozio queste carte qui ...devo andare a finire in un ospizio?
KK2: cretini ce ne sono in giro dappertutto....
FROTT: guardi io l'ho vista quella scritta là (scuole medie di via Fiume) ma già l'altro, siccome che i miei bambini...
KK2: ma l'hanno venduto anche ai bambini piccoli?
FROTT: beh l'hanno venduto nelle medie, ma sembra che la settimana scorsa siano entrati anche nelle elementari
KK2: addirittura entrati?
FROTT: sembra che siano entrati, c'erano dei bambini con quel giornale
KK2: se é una roba schifosa per i grandi figuriamoci per i bambini
FROTT: eh sì, poi i bambini con la loro fantasia...poi quelli lì (KK) possono fare tutto, delinquenti, ma quella cosa lì della droga NO!!! E' stata una cosa veramente troppo grave, le carte le hanno date ai negozi perché hanno più la possibilità di essere a contatto con la gente siccome che ne hanno fatte parecchie di queste cose qui (tipo iniziative dei genitori) e hanno sempre avuto buon esito allora hanno pensato anche a questo giornale ESSENDO CHE SI STA DIFFONDENDO NELLA SCUOLA ELEMENTARE.
KK1 / KK2: grazie buongiorno
FROTT: prego arrivederci.

DALLA "PROVINCIA" ←

La lettera che pubblichiamo è stata inviata al questore dott. Nardone nella speranza che possa far qualcosa. Indubbiamente si tratta di un fenomeno preoccupante. La libertà di stampa è una bella cosa ma quando serve come incitamento a compiere azioni che per il codice sono ancora considerate reati, è necessario un drastico intervento. Altrettanto auspicabile un intervento, a norma di legge, contro chi imbratta i muri: non c'è bisogno di eccessive alchimie per scoprire la matrice di questo malcostume, che da tempo investe un po' tutta la città.

IL FONDO → DALL' "ORDINE"

Non faremo pubblicità a fogli pornografici che gli estrema sinistri di Como e Milano annunciano sui muri e distribuiscono alle scuole. Richiamiamo, però, le autorità di polizia e la magistratura sul fatto che, autentiche o meno, queste sinistre fanno da paravento ai più deleterio smercio di droga presso gli studenti e le studentesse; facendo della pornografia e del sizio un'arma di speculazione sono un pericolo sociale di enorme gravità. Avremo tempo, dopo le vacanze di Pasqua, di tornare sul tema di cui conosceremo la brutale incidenza; ma ci offrettiamo a denunciarne il peso all'opinione pubblica, perché un gruppo di famiglie "coscienti e responsabili" si è rivolto alla stampa cittadina "per avere più voce". A disposizione, e stanno certi che non saremo soli; il primo obbligo nostro non è di fare eco al male, ma di dare energia a chi vuole evitarlo ed essere di sprone a chi deve affrontarlo. Se la democrazia dev'essere "un clima di permissività di cui i criminali profittano e gli studenti soffrono esattamente nell'ora in cui ci si illude di puntare sulla loro maturità" è meglio chiamarla "suicidio collettivo". Si scherza col fuoco, purtroppo; l'Italia è un Paese che fa scuola agli incendiari e inglie l'acqua ai pompieri?

8 DOMANDE AI BOTTEGAI E ALLA GENTE BENE

A PROPOSITO DI UNA RACCOLTA DI FIRME E DI ALCUNE CONVERSAZIONI CHE SI SENTONO IN GIRO (e da noi amorevolmente raccolte)

COS'E' OSCENO:

l'amore liberato, quello che é e si fa fra persone libere, che non hanno paura di sè e della propria emotività, l'amore di chi é vivo

oppure

il sesso in scatola dei giornaletti pornografici in libera vendita in tutte le edicole, la masturbazione fragorosa e castrante nei cessi-bene di via Dottesio?

QUAL'E' EROTISMO ABIETTO:

quello di chi ama e conosce il proprio corpo e quello degli altri, quello di chi sa che nel sesso non c'é niente di sporco o di peccaminoso, quello di chi sa che il sesso é patrimonio umano e quindi deve tornare ad essere umano

oppure

quello dei ricchi bottegai che la sera vanno a puttane perché tutto deve essere pagato (anche tu, moglie: io ti mantengo e tu mi dai sesso figli & casa. Con i soldi siamo a posto.), perché hanno una paura dannata della libertà, di essere liberi e comunicare, perché i biglietti da 10.000 sono ottimi preservativi della libertà e della gioia?

CHI IMBRATTA I MURI:

quelli che sui muri scrivono sé stessi, le proprie idee, la propria storia perché tutti i mezzi di comunicazione sono nelle mani dei cani da guardia del sistema, perché bisogna comunicare e in fondo é bello farlo anche solo così

oppure

quelli che assassinano il nostro ambiente psicofisico coprendo i muri di imbecillità pubblicitarie a 1500 lire al cartello (e chi se ne frega se chi non ha i soldi resta tagliato fuori? tanto i pezzenti devono essere tagliati fuori, sennò dove andiamo a finire?)?

CHI INCITA ALL'USO DELLA DROGA:

quelli che sostengono che l'hashish non fa male (non certo più dell'alcool, anzi nettamente meno)

oppure

quelli che creano la paranoia della droga ma non ne sanno niente tranne quello che dice Famiglia Cristiana, tranne le balle che si raccontano le mammebene nei the isterici delle cinque, tranne che a loro fa paura tutto quello che esce dall'allucinazione paranoica per restare nella realtà, fa paura tutto quello che esce dal modulo dei braviragazzi telegiornale/liceo classico/capello ben curato/bellamacchina/sesso contorto (ma di nascosto), quelli insomma che se qualcosa esce dal loro mondo di grettezza imbecille allora mioddio Arturo bisogna fare qualcosa, chiama la polizia?

QUAL'E' LA DROGA:

l'erba innocua (già, proprio)

oppure

le balle quotidiane dell' "Ordine" e della "Provincia", l'isterismo che ci viene propinato tutti i giorni, l'eroina che la polizia non sequestra mai, l'ideologia dei venditori di santini paraculturali, la boria di chi dice ehhccazzo certo che abbiamo sempre ragione noi, non c'é mondo migliore di questo nostro santissimo occidentale cristianissimo mondo capitalista?

CHI INSEGNA OSCENITA':

quelli che sanno e dicono e scrivono che la parola cazzo indica l'organo sessuale maschile e in questo senso non é, ovviamente, un termine osceno, non più di quanto lo sia polpaccio o naso

oppure

quelli che opprimono i figli e tutti gli altri (i "diversi"), quelli che dicono scrivono e insegnano ad aver paura di sé stessi e degli altri, di tutto quello che é emozione e gioia, quelli che per prima cosa hanno insegnato ai loro figli che sono superiori perché sono belli biondi ricchi e vitaminici, perché vengono da una buona famiglia (guardali lì invece quei sudici terroni come sono sporchi, poveri, inferiori), quelli che per far capire ancora meglio queste cose mandano i loro bambini nelle scuole belle pulite e asettiche, le scuole da sciuri di via Fiume che sono così comode a due metri da casa e poi c'é il giardino e il piccolo si può muovere, quelli che dicono e chi se ne frega dei terroni che hanno le scuole marce cadenti in mezzo alle fabbriche, senza giardini e con la puzza e lo smog (tanto sono inferiori)?

(e, a proposito....)

CHI E' DELINQUENTE:

il ragazzino di 17 anni che ruba l'auto

oppure

quelli che da sempre predicano l'arrivismo e la competizione, quelli che da sempre sulla TV, sui giornali, al bar, in famiglia gli hanno insegnato e martellato nel cranio che se non hai la macchina sei un pezzo di merda, un fallito, un subumano senza palle?

CHI HA VERAMENTE UCCISO:

l'agente di polizia, il carabiniere che materialmente spara una raffica al ladruncolo per fermarlo

oppure

quelli che in parlamento e sui loro giornalacci schizzano veleno odio & paranoia, quelli che mandano veline isteriche, quelli che nei corridoi delle questure parlano di situazione insostenibile, quelli che fanno fare agli agenti turni di 18/20 ore così poi flippano e ci scappa il morto, quelli che parlano di società violenta e corrotta ma non dicono PERCHE' e DA CHI, quelli secondo cui chi non ha grana é colpevole in partenza, quelli così isterizzati dalla propria paura dal terrore di perdere qualcosa da desiderare la pena di morte, quelli che fanno i film sui giustizieri della notte, quelli che se vuoi un po' di soldi (ma poi chi, per carità) devi romperti il culo in fabbrica e ne esci coglione e non ti bastano i soldi per le scarpe, quelli che se fai qualcosa per TE per i TUOI diritti subito dicono che sei un violento e che tutta questa merda é colpa tua, quelli che prestano vendono e regalano la loro approvazione a queste manovre con i loro giornali cosiddetti indipendenti di cosiddetta informazione (e questo sì che é osceno), quelli che hanno diritto a tutto e gli altri niente, i padroni, insomma?

VIETATO VIETARE

KING CONTRO I BENPENSANTI

Riportiamo questo articolo di un anno fa, comparso su RENUDO, per chiarire definitivamente il discorso sull'erba, per continuare la campagna contro l'eroina e le hard-drugs, per continuare la nostra battaglia sulla legalizzazione delle droghe leggere.

Non giocare a...

RE NUDO/3

Nascondersi nell'erba

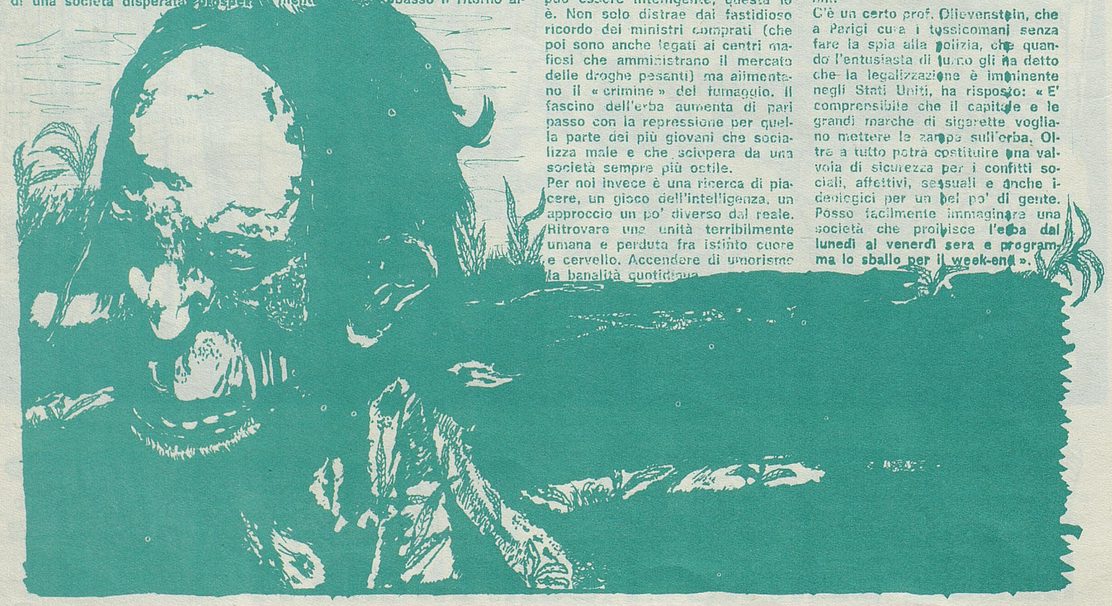
Rimane vero che bisogna dissociare l'erba da tutte le altre sostanze che si chiamano DROGA. Ma rimane vero anche che resta molto da dire su questo e che troppo spesso se ne parla con il distacco dell'esperto, l'ignoranza del censore e o l'entusiasmo imbecille dello zelota.
Noi cerchiamo di essere onesti, accettando l'impopolarità che questo comporta.
Ma perchè ne parliamo ancora?
Perchè riguarda in Europa e nel mondo milioni di giovani proletari e perchè per molti, troppi di loro l'erba diventa il passaporto per il fix. Quando il disagio e la frustrazione imboccano una via di morte percorsa da migliaia e migliaia di giovani proletari dal Sudamerica alla Svezia, allora non possiamo perdere tempo con chi dice che è un problema di lusso. Nell'800, oggi certo no.
Negli Stati Uniti si calcola a 20 milioni il numero di quelli che hanno provato. In Canada più di un milione. In Italia ci sono 10.000 detenuti solo per consumo. Secondo le dichiarazioni della polizia i fumatori inglesi sono un milione. Nell'Oregon, e nel Michigan il joint paga una multa di pochi dollari, in Olanda si pensa di legalizzarlo, ad Amburgo si fuma tranquillamente. Non succederebbe se fosse un problema d'élite.

Ogni anno in Francia muoiono 30 mila persone per le conseguenze dell'alcoolismo. E l'hascish quanti morti fa? Le case farmaceutiche in tutto il mondo fabbricano ogni anno 6 miliardi di dosi di amfetamine, barbiturici esclusi. Questa chimica a base di valium, con la quale si addormentano ulcere e angosce[illegible] dell'erba è deplorevole di una società disperata [illegible] Abbasso il ritorno al-

foraggiata da tutti.
Qualche secolo fa si uccidevano (in Russia, in Turchia o in Germania) i fumatori di tabacco o i bevitori di caffè; oggi siamo intontiti dalla pubblicità di questi prodotti.
Dunque la sostanza del problema non è nella nocività della cosa o per lo meno non è nella maggior nocività della cosa rispetto ad altre che sono consentite.
No. Giurano che l'erba e le sue ebbrezze edonistiche, questa leggera allegria, minacciano l'ordine costituito. Troppo onore, signori. La erba fiorisce ormai sulla tavola di classi opposte e la disgregazione sociale è la causa non l'effetto del suo rapido propagarsi. La decadenza dell'imperialismo occidentale ha cause economiche e sociali che si trovano a monte dei comportamenti che generano. Viviamo in una società finita che combattiamo e della quale tuttavia siamo parte. Stimolante contraddizione se non si stempera nella finzione intellettuale. Certo in tempi diversi nessuno di noi avrebbe pensato all'erba, perchè non ci sarebbe mai venuto in mente di cercare stimoli nuovi. Ma quello che l'erba ci dà è in definitiva quello che noi siamo. Di per sè l'hascish è a segno neutro. Conosco gente che fuma e che sfrutta gli operai, vota DC (qualche volta destra nazionale) e non cambierebbe questo ordine che con uno peggiore. Ma fumavano anche Castro e Che Guevara. Lenin e le masse popolari russe no, e questo non ha impedito loro di fottere lo zar. Dunque vedete, signori il problema non è lì. Chi fuma non è automaticamente niente; dipende da quello che ha nella testa e nel cuore.

l'infanzia e ai suoi giochi innocenti se eludono e scavalcano nel cosmico i problemi politici. Il fellah egiziano lascia che Allah decida per lui. Troppo spesso il freak di vent anni decide che la società è marcia e allora rifiuta di sporcarsi le mani o di piegare la sua bella fantasia sulle necessità spesso pressanti della realizzazione.
La creatività, con o senza sballo, richiede una dura disciplina interiore.
Per quel freak di vent'anni l'erba può essere anche un ammortizzatore di problemi che colpiranno ancora più forte dopo 5 o 6 anni.
Davvero l'apologia di una coscienza «stoned» può portare alla costruzione di sistemi altrettanto ridicoli e alienanti di quelli che vuole abbandonare. E' grave quando bisogna essere sballati per leggere l'Ulisse, per scrivere la notte sui muri e il giorno sui nostri giornali, per fare l'amore, per non mollare... Non è il contrario? Ogni mistica è antilibertaria.

La repressione ha colpito ferocemente, come un barbaro spaventato. Ma la mano che la guida sa dove deve colpire: «la mafia sta bene, grazie» e «anche il traffico di eroina, niente male, eccellenza»; per tutti paga il ragazzo: tre anni per un joint, così questo stracciato paese può vedere che la giustizia veglia. Al resto pensa la stampa: i giornalisti in livrea servono l'immagine del «capellone drogato» con contorni di aborti; nonostante la monotonia, il menu funziona sempre, dato che su questo si trovano tutti d'accordo dall'«Unità» alla «Notte», da «Paese Sera» al «Secolo» (escluso, ancora una volta, «l'Avanti!»). Se una repressione può essere intelligente, questa lo è. Non solo distrae dal fastidioso ricordo dei ministri comprati (che poi sono anche legati ai centri mafiosi che amministrano il mercato delle droghe pesanti) ma alimenta il «crimine» del fumaggio. Il fascino dell'erba aumenta di pari passo con la repressione per quella parte dei più giovani che socializza male e che sciopera da una società sempre più ostile.
Per noi invece è una ricerca di piacere, un gioco dell'intelligenza, un approccio un po' diverso dal reale. Ritrovare una unità terribilmente umana e perduta fra istinto cuore e cervello. Accendere di umorismo la banalità quotidiana.
In che cosa può essere condannabile affinare i propri sensi? Esplodere in un concerto rock e o di musica elettronica? Smorzare in una riflessione contemplativa la barbarie della tecnica? Ogni tanto, ogni tanto.
Può essere una spinta ad aprire una coscienza, ma anche il colpo di grazia verso il rifiuto della vita. Può stimolare alla lotta all'impegno chi ha già nel cervello e nel cuore la libertà, ma anche «gurizzare» e spingere al più indolente individualismo. Può dare benessere o paranoia, fare ridere o piangere. O dormire. Dipende sempre da CHI.
Davvero l'apologia di una coscienza «stoned» può portare alla costruzione di sistemi altrettanto ridicoli e alienanti di quelli che vuole abbandonare. E' grave quando bisogna essere sballati per leggere l'Ulisse, per scrivere la notte sui muri e il giorno sui nostri giornali, per fare l'amore, per non mollare... Non è il contrario? Ogni mistica è antilibertaria.
Certo che se il fumaggio diventa la sola realizzazione e la sola sfida della generazione più giovane, poveri noi e povero questo inculatissimo paese. Perchè è proprio questo che il nostro dannato sistema in definitiva vorrebbe: da un lato chi reprime, dall'altro chi fuma (gli asociali non possono essere tutti rapinatori). E la politica per rovesciare tutto questo? Si può essere oscurantisti e fabbricare religioni da una parte e dall'altra della barricata. La religione è l'oppio dei popoli — diceva il vecchio barbone — che sciagura se la frase diventasse in qualche modo reversibile e lo sballo la religione delle masse giovanili.
C'è un certo prof. Olievenstein, che a Parigi cura i tossicomani senza fare la spia alla polizia, che quando l'entusiasta di turno gli ha detto che la legalizzazione è imminente negli Stati Uniti, ha risposto: «E' comprensibile che il capitale e le grandi marche di sigarette vogliano mettere le zampe sull'erba. Oltre a tutto potrà costituire una valvola di sicurezza per i conflitti sociali, affettivi, sessuali e anche ideologici per un bel po' di gente. Posso facilmente immaginare una società che proibisce l'erba dal lunedì al venerdì sera e programma lo sballo per il week-end».



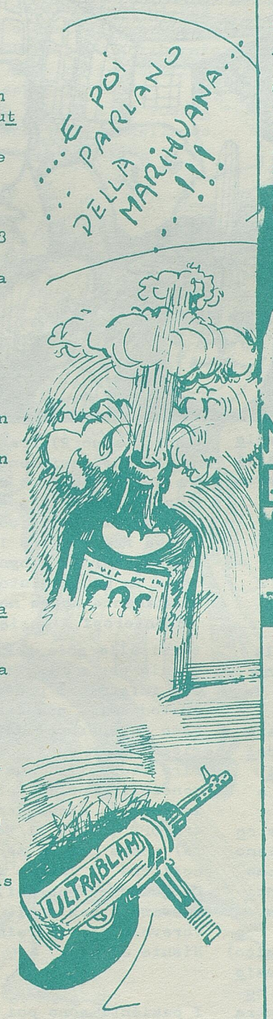
PORCA VACCA!

L'inchiostro viola usato per timbrare la carne può provocare il cancro (Paese Sera 1/5/73)

71 ditte usano l'azotidrato di sodio come additivo per il vino (per inciso è parecchio velenoso). (Paese Sera 18/1/73)

Le carni Simmenthal e Montana contengono agar-agar (sostanza vietata in molti paesi perché considerata pericolosa). (ABC)

Non esiste controllo sulle scatole degli alimenti. Il tricresilfosfato in esse contenuto può portare a paralisi più o meno gravi, come è successo in Germania a centinaia di persone. (PANORAMA)



Il Vapona, famoso insetticida in piastrine, é stato vietato in tutto il mondo perché pericoloso. Contiene le stesse sostanze che gli americani hanno usato in Vietnam come defolianti. Ciònon dimeno milioni di persone lo hanno usato per anni, e nel 1968 fu sperimentato su 44 neonati, all'insaputa dei genitori, nella Clinica del Lavoro di Milano. ("La Strage degli Innocenti" Berlinguer-Terranova)

Molte case produttrici di Cognac irraggiano il prodotto con radiazioni atomiche. In 10 minuti lo fanno invecchiare come in 10 anni. (Unità)

1952: settanta morti
1954: 102 morti e 150 paralizzati
dall'aprile al luglio 1972 muoiono in Francia 42 bambini dopo aver usato borotalco all'esaclorofene. Questa sostanza velenosa e pericolosissima é usata largamente ancora oggi. Ecco una lista incompleta di prodotti contenenti esaclorofene:

-DENTIFRICI: Signal
-DEODORANTI: Rexona, Gibbs, Williams
-SAPONI: Rexona, Safeguard
-LOZIONI PER BAMBINI: Johnson's
-CREMA DA BARBA: Gibbs
-LOZIONE DOPOBARBA: Mennen
-CREMA PER TRUCCO: Helène Curtis

I detersivi possono procurare allergie gravi e incurabili. Si consiglia di usarli sempre e solo con i guanti.

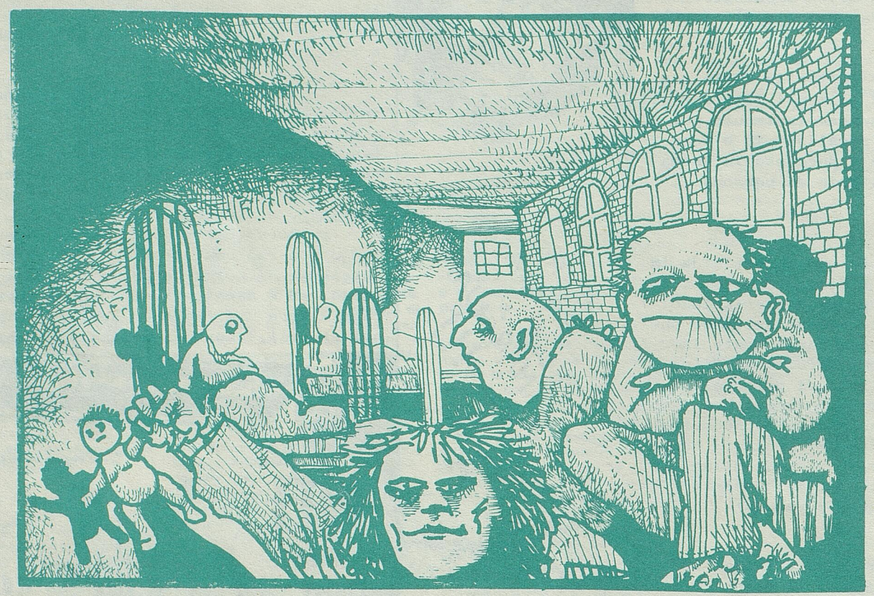
CHI SONO I PAZZI

Un giorno mentre passavo sulla Cappelletta, mi sono fermato un attimo a guardare l'OPP (Ospedale Psichiatrico Provinciale) rendendomi improvvisamente conto che di questa istituzione comasca conoscevo appena l'esistenza; più tardi sulla rubrica telefonica sono andato a cercare l'indirizzo, scoprendo che é quel via Castel nuovo 1 che spesso appare sulla provincia sotto la voce "sono morti".
Eppure, per coloro che muoiono al S.Anna appare l'indicazione "Ospedale" e non via Napoleona n° 60: evidentemente la "delicatezza" (?) di non far capire che quei tali erano "matti", nasconde e al tempo stesso rivela il nostro reale atteggiamento verso i problemi della mente, problemi che ci portiamo dentro e che vengono evidenziati dall'esistenza di coloro che li vivono continuamente e a tal punto da non riuscire più a vivere e comunicare con gli altri.

Infatti sarebbe opportuno cominciare a domandarsi in che modo nella società siamo condizionati ad essere a porci nei confronti delle paure, dei sogni, delle fantasie che viviamo quotidianamente, e che sono fra le espressioni più AUTENTICHE della nostra personalità, vere e proprie spie di quel mondo interiore che ci hanno insegnato a considerare oscuro.
Da buoni cattolici, l'atteggiamento verso questo mondo non-razionale, fantastico, che chiede alla nostra coscienza di poter venire a galla, di essere preso sul serio (ed é necessario che venga preso sul serio per raggiungere una reale ed approfondita conoscenza di noi stessi), é per noi dominato da una precisa volontà,

magari inconscia, di non dargli peso, di negare la sua esistenza. Perché, se accettiamo questo mondo, non possiamo fare a meno di sentirci colpevoli, cattivi, fuori dal rapporto armonico con la realtà e gli altri: o meglio, fuori da quel rapporto che siamo abituati a considerare armonico, ma che in realtà non lo é proprio perché manca l'accettazione completa di sé stessi.
Quindi l'atteggiamento che in un primo tempo abbiamo verso di noi (paura) viene generalizzato poi verso gli altri ed assume la sua massima espressione nei confronti dei "malati mentali", portatori di questa problematica in modo molto evidenziato.
Quindi, per mantenere una coerenza con noi stessi, di cui non possiamo fare a meno, se neghiamo in noi l'esistenza di questo tipo di realtà mentale, neghiamo poi persino l'esistenza di coloro che vivono il rapporto con questa realtà in modo distorto: i "malati" di mente, sui quali proiettiamo questa stessa nostra realtà negata e rifiutata.
E' da qui che viene il disinteresse per il "malato"

mentale,la delicatezza (?) nei loro confronti,la vergogna (ma allora perché non ci si vergogna dell'ulcera gastrica,la cui causa é molto spesso una simile disfunzione a livello psichico espressa a livello del corpo?) insomma la negazione dei loro problemi,della loro stessa esistenza,che rispunta continuamente dalle cose più piccole a quelle più grosse (perché gli OP sono sempre decentrati rispetto alla città,cioé dal mondo umano " normale"? perché le malattie mentali non sono riconosciute dalla mutua facendo così gravare parte dei costi sul malato e sulla sua famiglia?).
D'altronde,per la nostra civiltà capitalistica e (quindi) disumanizzante sarebbe impensabile consentire una prosa di coscienza e un'accettazione da parte della gente del proprio mondo non razionale:questo comporterebbe l'accettazione piena della propria individualità e quindi della diversità e irripetibilità di ognuno e insieme la responsabilità,di fronte agli altri e a sé stessi,di realizzarla. Bisognererebbe infatti riportare a sé stessi e per sé stessi gran parte di quelle energie che sono ora impiegate nella produzione e nella irrealtà del cosiddetto "tempo libero.



In quest'ottica di liberazione é necessaria una completa identificazione con questi problemi e con chi li vive fino in fondo,per evitare il rischio di comportarsi (e negarsi) come quei

sei uomini dell'Indostan
bramosi di sapere
l'elefante andarono a vedere
(sebben fossero ciechi)
per soddisfar la mente
con l'osservazione.....

insomma la solita ripetizione delle ipocrisie masturbatorie che in molti altri campi ci precludono la conoscenza e la realizzazione di noi stessi.

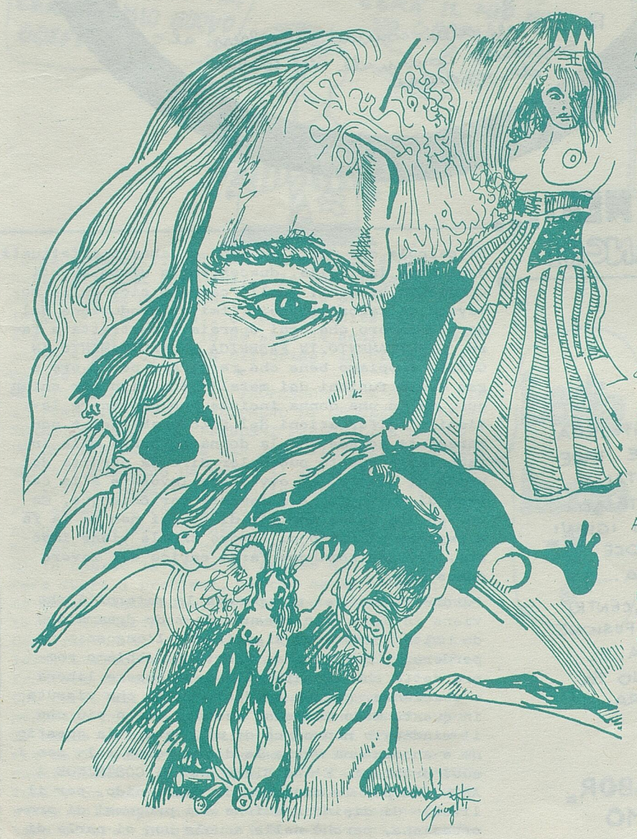
Il nostro OPP di Como ha cominciato a funzionare verso la fine del secolo scorso,nel pieno spirito della legge che voleva vi fossero custodite (e naturalmente curate) quelle persone "alienate" pericolose a sé e agli altri o di pubblico scandalo.
L'OPP é un'istituzione dipendente dalla Provincia e occupa una grossa area a S.Martino,considerata dal Piano Regolatore della città di Como come zona verde:il che vuol dire che come OPP non esiste,é negato.E,per inciso,anche come zona verde lascia un po' a desiderare.
E' praticamente una piccola città nella città ed é costituito da un nucleo centrale (tipo carcere asburgico) usato come area di servizio (anticamera,uffici,direzione,biblioteca:la faccia pulita dell'OPP),dietro le cucine e di fianco altri padiglioni.Questo nucleo centrale é l'espressione architettonica,materiale,della concezione di pura e semplice custodia del "malato":sbarre alle finestre,porte senza maniglie e cose del genere. Tutt'intorno nel parco sono disseminate costruzioni più recenti e meno brutali che ospitano altri pazienti. Ci sono 14 reparti nei quali sono suddivisi i pazienti in base al decorso e alle caratteristiche della loro "malattia". Naturalmente non manca la chiesa,ussatissima proprio perché é uno dei rari punti di contatto col mondo di fuori. In questo recinto ci sono attualmente 1100/1200 persone mentre fino a pochi anni fa (1970) si sfiorava la quota di 2000,diminuita progressivamente con l'aumentare delle dimissioni.
Ogni reparto é costituito da uno stanzone per la "vita comunitaria" che funge anche da refettorio,dove i pazienti ammazzano il tempo nelle loro giornate.Per inciso teniamo presente che sono persone il cui problema é quello del contatto con la realtà,e che quindi tenerli così significa alimentare il loro distacco dal mondo,e in definitiva favorire l'aggravarsi della "malattia".
C'é poi un cortiletto cintato da reti o da orribili muri,una o più stanzette per medici e infermieri,altri stanzoni con un numero elevato di letti (16/20) per i degenti. I servizi "igienici" sono in numero assolutamente sproporzionato:2 o 3 per 150 persone.
Per quanto riguarda l'assistenza medico/sanitaria,i medici sono 21,fra cui 1 direttore,1 vice,7 primari,10 aiuti,due assistenti,di cui attualmente 1 é a militare.Nella migliore delle ipotesi quindi,c'é un medico (psichiatra) ogni 40/50 pazienti,numero veramente esiguo se si prende come termine di paragone il S.Anna (dove fra l'altro la personalità del medico é meno impegnata) dove ogni 25 pazienti circa c'é 1 assistente,e in più 2 aiuto e 1 primario per reparto.
Ovviamente anche nelle migliori prospettive di medici volonterosi,l'assistenza terapeutica non può che limitarsi alla sola terapia farmacologica con qualche colloquio per controllare l'azione dei farmaci.
Gli infermieri presenti sono in numero sufficiente per custodire,ma non certo per recuperare (ammesso che debbano recuperare),data anche la scarsa preparazione che ricevono in questo senso. Inoltre per non far loro sentire troppo la frustrazione reale che un lavoro di tal genere comporta,l'orario di lavoro é stato strutturato in modo da essere compatibile con un'altra attività extra-OPP (forse il tempo pieno vuol dire persone motivate) anche per la necessità di arrotondare lo stipendio cosicché il lavoro in OPP diventa solo una scocciatura.
Da qualche anno poi,ci sono le assistenti sociali, che aiutano i pazienti cercando loro una sistemazione favorevole per il reinserimento (in genere in famiglia).
Niente di più.

I pazienti sono poi tutti quei poveri cristi,specialmente proletari e sottoproletari,che non possono permettersi la clinica privata né la definizione di "affetti da esaurimento nervoso". Sono quelli messi ai margini della società -secondo alcuni sono emarginati a causa della malattia (!?)- privi di soldi e di cultura ma specialmente del "bene" fondamentale per la nostra (?) società,cioé la capacità di produrre. Numerosi i vecchi (i giovani in genere riescono a cavarsela non oltrepassando il reparto acuti) che affluiscono in OPP specie in quei momenti in cui é maggiore il loro peso sulla famiglia,come nel periodo delle vacanze estive.
Ancora una volta:quello di cui soffrono é una difficoltà di relazione con la realtà e per questo sono passivi nei confronti dell'istituzione e incapaci di unirsi per far valere i loro diritti di esseri umani. E' per questo che la nostra presa di coscienza e la nostra azione sono fondamentali e indispensabili per il mutamento di prospettiva della realtà del "manicomio".
E non é che in manicomio poi questa gente ci stia gratis:la mutua nega la malattia mentale non rimborsando nessuna spesa,delegando la responsabilità all'amministrazione provinciale,la quale si rifà trattenendo parte delle pensioni (fenomenale ladrata) o facendo pagare una cifra ai degenti secondo le loro (im)possibilità. Per inquadrare meglio tutta la situazione,bisogna tener presente che essa é comune in tutta italia:non é che l'OPP di Como sia particolarmente atroce in questo.Sicuramente però per capire come stanno le cose non si può prescindere dalla situazione politica e sociale generale,ma per parlarne qui dovremmo occupare tutto il giornale (così probabilmente ne parliamo sul prossimo numero).

L'OPP a Como non é certo il lager della pazzia di Pozzuoli:nessuno viene bruciato vivo o costretto a vivere nella merda.Non é neppure però l'OPP libero o liberato (o aperto) come quello di Gorizia nato dalle esperienze di psichiatria alternativa (Basaglia).
Ma sicuramente E' COME LO ABBIAMO VOLUTO E LO VOGLIAMO NOI:come noi lo autorizziamo a restare cancellando completamente il problema,negandone la realtà.

ABBASSO LA PUTTANA DI BABILONIA

(BY PHILIP LAMANTIA)



ABBASSO LA PUTTANA DI BABILONIA
PANTANI AD ALTA TENSIONE LE COLPIRONO LA MASCELLA
MENTRE LEI DEVOTAMENTE SI ACCENDEVA LA SPINA DORSALE
DI FRONTE A MAMMONE

SUI PENDII DELLA SIERRA MADRE DE CHIHUAHUA
DANZANO AI FUOCHI NOTTURNI
SI INCROCIANO NEGLI SPECCHI
EMACIATI UOMINI INIETTATI DI SANGUE CHE -CE LO DICONO
LORO STESSI

SONO CADUTI IN PARADISO!
DANZANO -FUOCHI DI LUCE- MANGIANO AMARI FRUTTI
DELLA TERRA
CHE SONO COME MANNA -O UOMO! O UOMO! -
LA BAVA DEI DIDOCCHI SULLE PIANTE
O I MERCATI NERI IN UNA PERLA AL SUONO INAUDITO

PER I LAMENTI DELL'AUTOCOMPASSIONE
PER GLI ISTERICI VENDITORI DI IDEE
PER I BENPENSANTI DISTRUTTORI DI PAROLE
A QUESTI
VA DETTO ABBASSO
PERCHÈ SONO IN NOI
E FOMENTANO DOLCIASTRE PUTTANE ALLA SACCARINA
COME QUESTA
CHE DANZA
ALLA MUSICA DI FURBE MEDICINE VELENOSE
CHE MI FANNO SUDARE LETANE DALLA TESTA!
CHE MI METTONO SALIVA NELLE OSSA!
CHE SERVONO INFINITE VERSIONI DELLA
GAZZA-IMMAGINE DELLE ESTASI EROTICHE!
NO!
NO!
NO!
NON PER QUESTO PANICO DI IDOLI CHE INBROGLIANO
IL NOSTRO TEMPO CON FALSI OROLOGI ANGELICI
MA PER LA COLOMBA DISCESA NOI RIUSCIAMO A VIVERE!

IO SONO MIA!

REFERENDUM ABORTO

COMITATO ORGANIZZATIVO PER IL REFERENDUM ABROGATIVO DELLE LEGGI FASCISTE IN DIFESA DELLA STIRPE

Sede permanente: U.I.L. p.za GRIMOLDI 13 COMO TEL. 273295

LUOGHI di raccolta firme:
- Cancelliere capo di Pretura dr. MINUTOLO (II° piano TRIBUNALE)
- Cancelliere capo Corte d'Assise dr. VOLPE (III° p. TRIBUNALE)
- Segretario Comunale (orario d'ufficio)
- NOTAIO GIANNOTTI (p.zza VOLTA 41 - COMO)

per i comuni di ERBA, CANTÙ, MENAGGIO rivolgersi anche alla cancelleria di Pretura del luogo.

Per tutti gli altri comuni rivolgersi al Segretario comunale del comune di residenza

- PERCHÈ IN FAMIGLIA NON SI PUÒ PARLARE DI CIÒ CHE SI VUOLE, MAGARI DI SESSO ?
- PERCHÈ NON SI PUÒ FARE L'AMORE A CASA PROPRIA ?
- PERCHÈ I MIEI GENITORI NON SI BACIANO MAI DI FRONTE A ME ?
- PERCHÈ DORMIRE SEMPRE NELLO STESSO LETTO E MANGIARE SEMPRE CON LA STESSA GENTE ?
- PERCHÈ LA PATRIA POTESTÀ ?
- PERCHÈ DA PICCOLA GIOCAVO ALLA MAMMA ?
- PERCHÈ LO STATO ITALIANO PUÒ RISPARMIARE 20 miliardi all'anno in servizi sociali ? FORSE PERCHÈ C'È MIA MADRE ?
- PERCHÈ NON RIESCO A USCIRE DI CASA SENZA ESSERMI PRIMA GUARDATA NELLO SPECCHIO ?
- PERCHÈ È PIÙ FACILE PER MIO PADRE CAPIRE LE ESIGENZE DEL CANE CHE NON LE MIE ?
- PERCHÈ È MIO FRATELLO CHE ACCOMPAGNA MIO PADRE A CACCIA ?
- MIO PADRE E MIA MADRE LAVORANO ENTRAMBI, PERCHÈ SOLO MIA MADRE DEVE FARE I MESTIERI ?
- IO E MIO FRATELLO ANDIAMO A SCUOLA, PERCHÈ SI PRETENDE CHE IO SOLA FACCIA IL LETTO ?

E ALLORA, PERCHÈ LA FAMIGLIA ?? ?..

ABORTI NERI... detti BIANCHI

Si calcola che dei 3 milioni di aborti effettuati ogni anno in Italia, duecentomila siano aborti cosidetti bianchi, quelli causati cioè dalla nocività in fabbrica, dei ritmi di produzione dal doppio lavoro che ogni operaia è costretta a fare (SFRUTTAMENTO IN FABBRICA + SFRUTTAMENTO IN CASA). Sappiamo bene che respirare per 8 ore i gas delle fusioni dei metalli è nocivo per chiunque, ma in una donna incinta può provocare lesioni e malformazioni del feto o aborto; e non raramente accade che la donna si senta male in fabbrica e questo può voler dire la perdita del posto di lavoro. E' ovvio che lavorare alla catena di montaggio è alienante per chiunque, ma spesso una donna incinta di 6 mesi non ce la fa a reggere il ritmo di lavoro che le viene imposto, dovendo comunque farsi carico del lavoro domestico.

Perchè allora per un'operaia la maternità che viene in ogni caso vissuta in modo drammatico da molte donne deve significare l'angoscia di perdere un figlio o di abortire? Abbiamo sempre detto che la maternità deve essere libera e cosciente, ma non crediamo certo che vissuta in questo modo lo possa essere, tanto più che il sindacato non cercà di affrontare la questione e ancora una volta la donna resta sola con i suoi problemi. E' LO STATO CHE CI COSTRINGE A ABORTIRE per la mancanza di asili-nido, per il livello di disinformazione sui processi di procreazione, perchè nelle scuole non si parla di educazione sessuale, perchè è lo stato che non ci da gli anticoncezionali gratis.

FA COMODO IN NOME DELL'INTEGRITÀ DELLA SALUTE DELLA STIRPE FARE MORIRE OGNI ANNO IN ITALIA 200.000 DONNE COSTRETTE AD ABORTIRE IN CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE DISASTROSE (PREZZEMOLO, FERRO DA CALZA....)

PERCHÈ CREARE OSPEDALI, CENTRI DI INFORMAZIONE E DI DIFFUSIONE DI ANTICONCEZIONALI COSTA..... E CREEREBBE UN TERRENO FAVOREVOLE PER LA NOSTRA PRESA DI COSCIENZA!

PERCIÒ :

NON VOGLIAMO ABORTIRE, MA VOGLIAMO L'ABORTO!

★ IO HO 14 ANNI ! ★

HO TROVATO IL "grande amore", MA HO PAURA DI FARE L'AMORE CON LUI. NON NE HO MAI PARLATO CON NESSUNO.... CHISSÀ COM'È.... MI PRENDERÀ IN GIRO ?

.... E POI MI VERGOGNO DEL MIO CORPO.... NON HO MAI VISTO UN UOMO NUDO.....

E SE POI LUI VUOLE SOLO SCOPARE CON ME ?.... MI PIANTA E MAGARI MI DÀ ANCHE DELLA PUTTANA ?

MA LUI INSISTE.... DICE CHE UN MASCHIO HA BISOGNO.... FORSE HA RAGIONE.. E COSÌ FINISCE SEMPRE CHE LO MASTURBO.... ... M'HA DETTO CHE SE NON FACCIO L'AMORE CON LUI, LUI VA A PUTTANE !

E SE A MIA MADRE VENISSERO DEI SOSPETTI E VOLESSE PORTARMI DAL GINECOLOGO ?

MA ADESSO MI VEDO CON LUI... GLI PIACERÀ IL MIO NUOVO GOLFINO ?

★ IO HO 18 ANNI ! ★

STO CON UN NUOVO RAGAZZO, E LUI STA ANCHE CON "UN'ALTRA", MA NON HO PROBLEMI DI GELOSIA.... CONOSCO TUTTI I "MISTERI" DEL SESSO.... MI INFORMO SU AMICA COSMOPOLITAN, LIBERA, DUE PIÙ.... HO UN PO' DI CELLULITE.... MA PER STRADA MI FISCHIANO DIETRO.... COMUNQUE SONO SEMPRE PIÙ MAGRA DELL'ALTRA !!! SE APPENA UNO MI FA IL FILO... CI STO : D'ALTRONDE NON È QUESTO IL "libero amore" ? DICONO CHE FACCIO L'AMORE MOLTO BENE, MA IO NON VENGO QUASI MAI... LUI COMUNQUE È SODDISFATTO DI ME ! SE PRENDO LA PILLOLA ? CERTO. SONO UNA DONNA EMANCIPATA, IO ! ANCHE SE IN FAMIGLIA FACCIO LA "BRAVA RAGAZZA".....

MA ADESSO MI VEDO CON LUI... GLI PIACERÀ IL MIO NUOVO GOLFINO ?

"Come faccio?....Sai sono incinta... e devo abortire!" "Lui dice che... io sono frigida... ma quando mi masturbo..." "Ma tu prendi la pillola?" "...e allora...ci sei riuscita?" "Insiste ... lui ... ma io ho solo 14 anni ... sono piccola però ..." "La clitoride? la clitoride?... ma cos'è?"

MA ATTENZIONE! C'E' IL PROFESSORE E A SCUOLA NON SI PARLA DI SESSO, TANTOMENO DI EDUCAZIONE SESSUALE! QUESTI SONO PROBLEMI PERSONALI E OGNUNO SE LI DEVE RISOLVERE PER I FATTI SUOI. SILENZIO.

Infatti qualcuno ha rotto il ghiaccio: ogni tanto abbiamo organizzato collettivi sulla famiglia, sul sesso; si formano collettivi femministi, gruppi di autocoscienza, mostre fotografiche.. ma restano momenti sporadici di discussione, e molto spesso la gente ha grosse difficoltà a trarre fuori i problemi, specie se le riunioni sono calate dall'alto, con lunghe relazioni tenute dai leaderini della scuola.

Così finito il collettivo, i problemi (di pillola, aborto, sesso) restano e li dobbiamo affrontare da sole giorno per giorno!!!

Che fare, allora? Noi abbiamo una proposta che pensiamo possa essere di indicazione anche per le altre scuole. Vogliamo prenderci l'infermeria della scuola (dove come tutti sanno, non ti danno nemmeno un'aspirina!) per farne un CONSULTORIO; un luogo all'interno della scuola da gestire collettivamente e dal quale possano partire diverse iniziative una delle quali potrebbe essere fare educazione sessuale in modo scientifico, attraverso cartelli che spieghino come siamo fatte, cos'è il ciclo mestruale, come si mette il diaframma, l'uso degli anticoncezionali. Pensiamo che conoscere le funzioni del nostro apparato sessuale sia fondamentale (vedi articolo sui ginecologi); ma non basta e non risolve nulla ridurre il problema SESSO e EDUCAZIONE SESSUALE. Quello che ci interessa è riuscire alegare i due aspetti: quello scientifico a quello personale. Non ti liberi dalla tua oppressione prendendo la pillola! Quello che vogliamo è fare del consultorio uno spazio in cui sia possibile legare insieme i due concetti , parlare collettivamente dei nostri problemi cercare di capirne le cause. Scoprire che "PROBLEMI PERSONALI" hanno radici sociali comuni. Cercare di fare audiovisivi sulla famiglia, su tutti quei problemi che ci toccano da vicino. Insomma PRENDERCI LA SCUOLA PER USARLA COME VOGLIAMO NOI, PER CERCARE UN REALE PUNTO DI CONTATTO CON IL QUARTIERE, anche. Che dal consultorio partano iniziative rispetto alle donne del quartiere, alla loro situazione di casalinghe e che loro stesse possano trovare un punto di riferimento rivoluzionario all'interno della scuola. La creazione del CONSULTORIO, secondo noi, vuol dire portare avanti, quindi, un lavoro collettivo, senza leaderini fasulli, dove finalmente noi studentesse, riusciamo a fare politica in prima persona, pertanto coscienza dei meccanismi della nostra millenaria oppressione.

basta tacere !

ORE 15: APPUNTAMENTO DAL GINECOLOGO.

"QUANDO SONO STATA DAVANTI A LUI A GAMBE APERTE HO VISTO LO SCHIFO E IL RIBREZZO SUL SUO VOLTO E MI SONO SENTITA COME UNA LEBBROSA. POI, SENZA NEANCHE OSARE TOCCARMI, IL DIO HA PARLATO: 'CI VORREBBE LA FIAMMA OSSIDRICA!' "

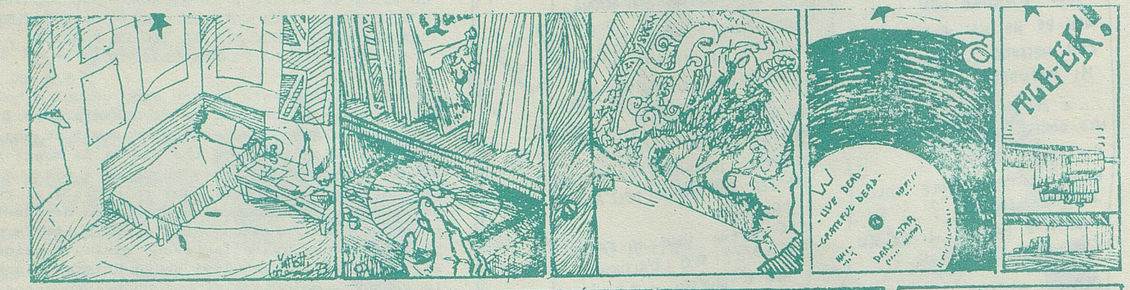
Esperienze di questo genere sono comuni a molte donne, tutte noi conosciamo il disagio, l'umiliazione, la vergogna che abbiamo davanti ad una visita ginecologica, visto che finora la maggioranza dei medici si comporta seguendo i pregiudizi che caratterizzano nella nostra società il rapporto uomo-donna: il medico che parla del nostro corpo come se fosse un oggetto, sul quale fare progetti, senza avere la benché minima considerazione dei nostri problemi, delle nostre esigenze. La grande maggioranza di noi donne non conosce il proprio corpo e viene abituata a considerare i processi fisici (mestruazioni/gravidanze/aborto) come malattie di cui vergognarsi o problemi di cui non bisogna parlare. E' da qui che prendono origine molte delle nostre cosiddette malattie che il più delle volte non sono altro che problemi di ordine psicologico, che provengono dalla mancanza di autonomia, conoscenza, sicurezza. Bastano poche nozioni, ma corrette, per saperci gestire in prima persona il nostro corpo, imparare ad accettarci, a volerci bene.
Per alcuni problemi (anticoncezionali...) è utile consultare un medico. Alcune di noi si sono trovate bene al centro AIED..

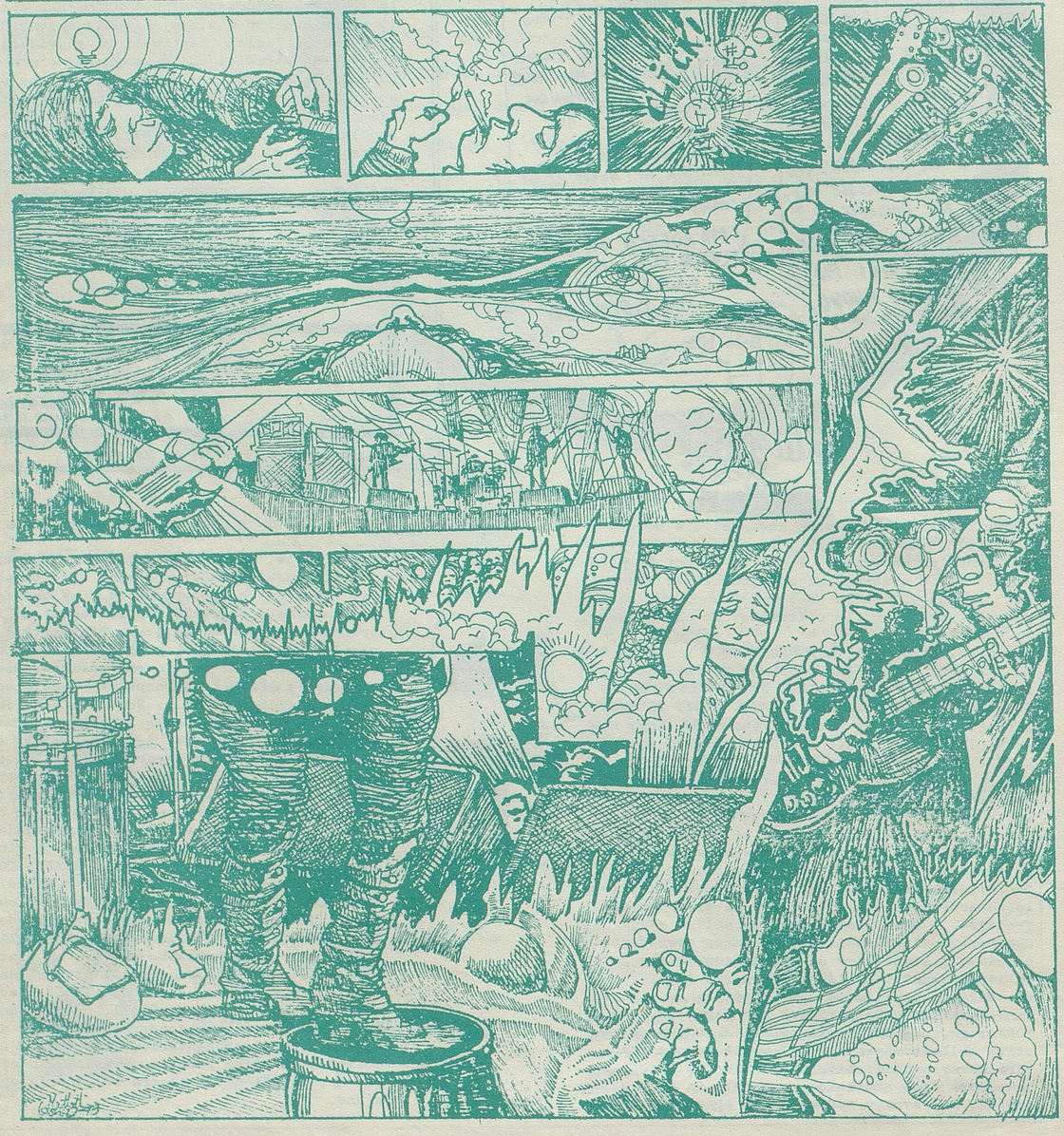
CENTRO A.I.E.D ★ VIA MERCALLI 11 TEL. 580884
★ VIA DELLE ASOLE 2 TEL. 873620
→ TUTTI I GIORNI DALLE 9.30-12.30 E DALLE 14.30-20.

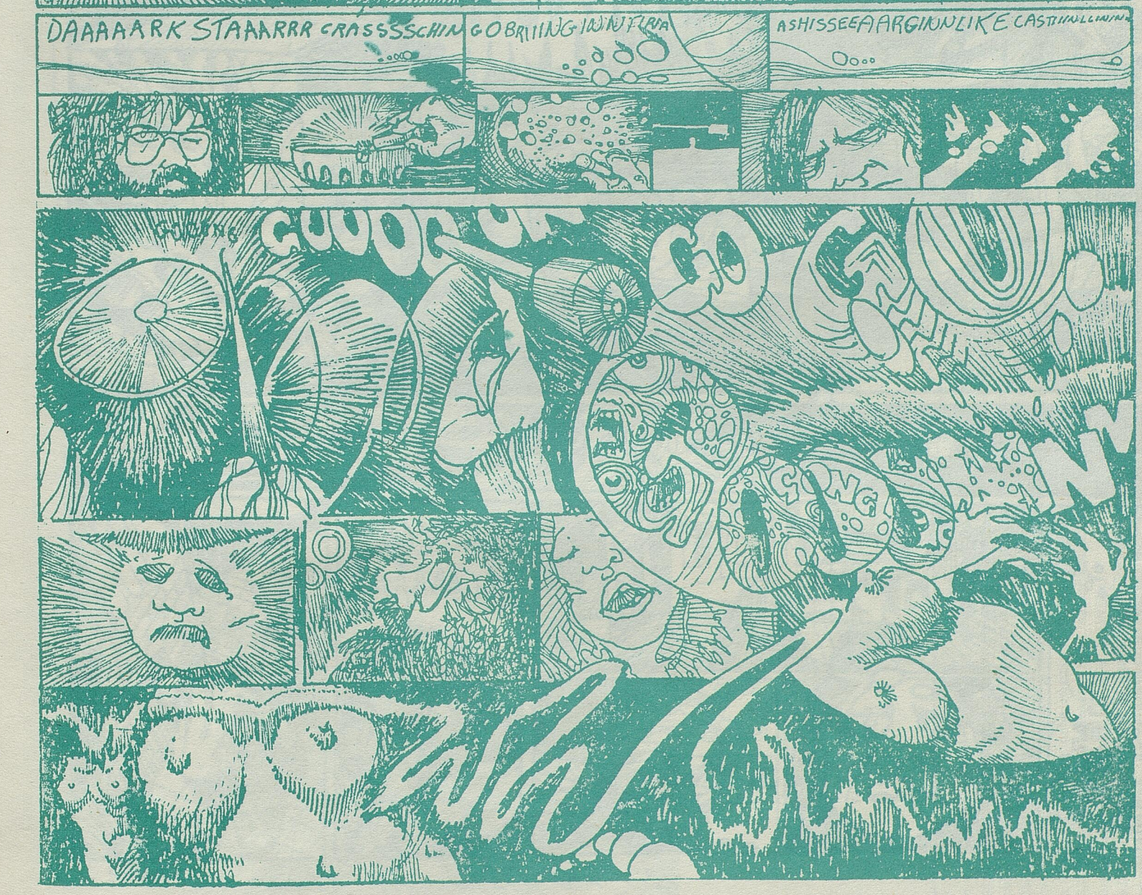
VISITE GRATIS A CHI NON HA SOLDI .

DARK STAR

IMMAGINI per MUSICA







Pensiamo che quello che ci unisce ai gruppi sia più importante di quello che ci divide,questo perché individuiamo nel potere economico della borghesia e nella sua perpetuazione attraverso i suoi strumenti governativi clericali e fascisti il primo e più importante avversario del "movimento". Riteniamo quindi nostro compito primario colpire attraverso l'utilizzazione di un libero giornale come questo,i nenerottoli odiosi e le loro emanazioni locali individuandoli nella loro caratteristica di affossatori di qualunque iniziativa spontanea e creativa.
Ma proprio perché riteniamo che spontaneità e creatività vengano prima di qualunque discorso di principii, riteniamo sia nostro diritto ,nonché dovere verso il "movimento" rivolgere queste armi anche al nostro interno Critica e verità sono armi rivoluzionarie.

E' un controllo talmente totale che puoi partire da qualunque punto per scoprire il marciume del Moloch;....e un po' alla volta se ne stanno accorgendo anche i gruppari,ancora paurosi di riconoscerlo fino in fondo, quasi che questo voglia dire sconfessare anni di volantinate fuori dalle fabbrike . E allora menate sul terreno privilegiato,sulla struttura e sovrastruttura e, di fondo,il complesso di diventare grandi ,l'ideologia al posto della famiglia o della fede.
La loro debolezza la scopri proprio quando parti da un punto qualunque e stai a vedere cosa hanno di nuovo da dire.

Mettiamo ad esempio che si crei la necessità di fare un discorso competo sull'eroina
E' una cosa seria ,ne parlano i settimanali progressisti e i giornali del pomeriggio,quando se ne comincia a parlare nelle scuole diventa una cosa ancora più grossa: Eroina=morte equazione sin troppo semplice,tutto comincia a complicarsi quando come per la morte se ne incomincia a parlare in maniera paranoica, Allora le cose si ingrandiscono,diventa come alle manifestazioni quando non conosci bene le tue forze,e quando qualcuno si mette a correre in un attimo scappano tutti. Paranoia, appunto.
Torniamo a bomba. Mettiamo si diceva che i gruppi si preoccupino anche loro per questo fenomeno perchè tengono alla salute fisica e psichica della gente, o forse, più semplicemente visto che non sono populisti, perchè hanno paura di perdere militanti àdietro una siringa
In ogni caso se cercheranno di mettere una pezza a questa storia dapprincipio lo faranno in maniera confusa.Qualche chiarimento verrà dai giornali nazionali che parlano di droga di stato , di sporche storie fra Mafia e istituzioni.
Ma la provincia è sempre più arretrata è il suo destino storico, ci sarà da giurare che questi bravi compagni ci faranno su delle XXXXXriunioni un po' imbarazzatein cui tutto verrà messo in formulette e ancora una volta le soluzioni vengono cercate sui libri dei Maestri.
E sarà altrettanto sicuro che se anche riusciranno alla fine a trovare un accordo fra di loro,cosa di cui si può dubitare,avranno ancora il problema che le loro parole siano interpretate male.
E se riuscirannno alla fine a trovare le parole che sanciscano un compromesso fra di loro ,si porranno dei grossissimi problemi sulle firme di 'sto benedetto volantino,mandando tutto a finire in niente X scelte di alleanze con altre piccole realtà.
Il fascino della propria piccola fetta di potere!
E finiranno così parlando per ore,inalberando una nuova morale di sinistra (sigh) che non avrà niente da invidiare a quella spacciata dalla Santa Alleanza Chiesa_Stato (diciamo Montini-Fanfone)
Si rinchiuderanno a riccio,un meccanismo di difesa,appunto!con le loro discussioni sullM Merda Sociale Italiana non riuscendo nemmeno a star dietro alle direttive nazionali dei gruppi a cui fanno riferimento (esempio ABORTO,ma è vero dimenticavo,siamo in provincia.....)
Sono tutte ipotesi campate in aria??????????????????????????????????????

"Checché si dica, entrando nella caserma per compiervi il proprio servizio militare, il giovane resta subito profondamente colpito dalla forma militare, quando la forma é appariscente e manifesto ordine, é rispetto in ambiente di uguaglianza, é interessamento vivo ed efficace del superiore, é cura, governo ed assistenza, é paternb modo di ammonire e di premiare. Colpisce la mente e il cuore del giovane la caserma quando é bella e modernamente costruita, l'uniforme adattata bene e di netta distinzione, l'imperativo comando della voce e della tromba, l'ordinata adunata e la rigida posizione vicino ai compagni d'arme nella rinuncia alla parola e al commento, prima rinuncia, forse, conosciuta dal giovane. Colpisce pure la molteplicità e la varietà dell'istruzione, il tecnicismo delle armi, degli apparecchi dei motori e dei congegni in genere; la poderosità dei carri armati e delle autoblinde; colpisce la 'tattica', la manovra, l'intervento del fuoco, degli aerei; colpisce la festa del reggimento, gli onori alla bandiera; colpisce tutto..." *
In effetti.

*Generale R.Righi, "Forma e sostanza della disciplina militare"

CI RUBANO 12 MESI RIPRENDI

1) Cosa significa oggi lottare nelle caserme? come si sviluppa il movimento di lotta dei soldati?

-All'inizio, circa 3 anni fa, c'é stato un momento un po' spontaneistico in cui si facevano solo rivendicazioni "sindacali": lotte cioé sulle questioni del rancio, delle licenze e così via. Adesso la lotta si é arricchita qualitativamente. Si continua naturalmente con le lotte rivendicative (condizioni di vita) ma si é introdotto anche un discorso politico generale, collegato alle lotte e alla situazione fuori caserma. Ad esempio, per noi la campagna per il MSI fuori legge significa anche far passare il discorso di lotta contro la ristrutturazione che stanno facendo adesso nell'esercito: potenziamento dei corpi speciali, parà, lagunari eccetera. Che poi ci riguarda direttamente c'é la lotta dei radicali per l'abolizione delle norme fasciste del codice militare....

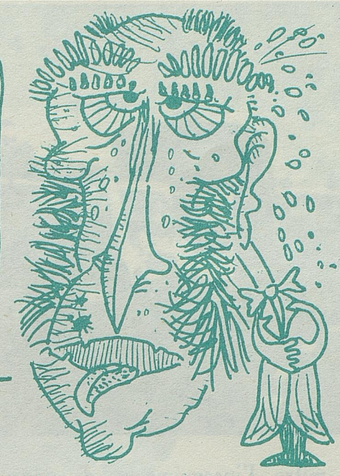
2) In poche parole, cosa s'intende per ristrutturazione dell'esercito?

-Be' é come per la fabbrica. Come in fabbrica anche nell'esercito si ristruttura, si può dire, nel senso di diminuire la quantità a favore della "qualità". Così, meccanizzazione e miglioramenti di soldo e di trattamento ai corpi speciali, parà e lagunari, appunto. Le armi classiche, fanteria e alpini, quelle dove finisce la gente "normale", quella che si incontra per strada, le stanno buttando in merda, le lasciano perdere, ne diminuiscono la forza: tranne che poi vengono a menarla sul fatto che li utilizzeranno in servizio di ordine pubblico. E questo non vuol dire solo andare alle manifestazioni al posto della PS: vuol dire anche guidare gli autobus se scioperano quelli dei trasporti pubblici. O pulire le strade se sciopera la NU, o distribuire la posta se scioperano quelli delle PT. Fare i crumiri, insomma, e far sì che i padroni prendano 2 piccioni con una fava: avere il lavoro e gratis, perché gli scioperanti non prendono la paga, e noi siamo già "pagati" dallo Stato...

3) Com'é la situazione a Como? Come si sviluppa il lavoro?

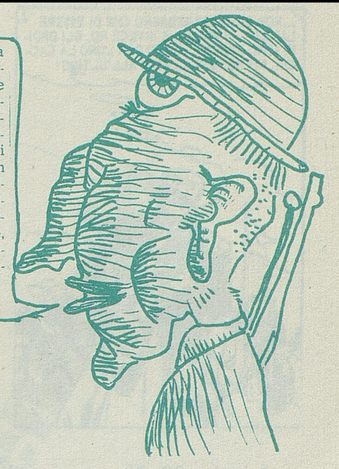
-A livello di composizione sociale, cioé a livello di gente, qui a Como c'é un casino di raccomandati di ferro che non fanno niente, niente guardie, niente lavoro, niente di niente. Chi ci rimette sono poi gli altri che devono lavorare il doppio. Poi salta fuori che tutti questi raccomandati sono, guardacaso, attivisti DC o fascisti, con tutto quel che ne deriva. Gli altri sono tutti sottoproletari: operai e studenti, cioé quelli che fanno attività politica, ce ne sono pochi. Il lavoro politico in sé é cominciato tardi e con un casino di difficoltà: la caserma é piccola, ti capita magari di andare a giocare a pallone con l'ufficiale e poi chiaramente ti risulta molto più difficile far passare il discorso sul reale ruolo degli ufficiali, il discorso ha meno presa immediata e loro su questo fatto giocano molto. Che ci ha aiutato molto, paradossalmente, é stata la presenza di tutti quei raccomandati. La gente si incazza a vedere certe cose, vede chi é avvantaggiato, privilegiato: poi é più facile discutere e analizzare la realtà della caserma. A livello di lotte organizzate ...abbiamo fatto uscire dei volantini sia sulla questione generale della ristrutturazione dell'esercito sia su questioni interne come rancio e licenze. Ecco, adesso per esempio c'é in piedi una lotta per le licenze. Come dicevamo prima, c'é una netta divisione fra la gente in caserma, fra i raccomandati e gli altri: e gli altri, sottoproletari, sono quasi tutti meridionali. Ora, le licenze sono poche e corte: se uno deve andare da como a palermo, star giù un po' e poi tornare é facile che si arrivi al martedì invece che al lunedì come dovrebbe. E in caserma stanno giocando su questo fatto, dicono guardate i vostri colleghi settentrionali che tornano sempre in orario e voi straccioni terroni invece neanche una volta. Bella forza. Poi tentano di rivalersi su tutti gli altri: se uno arriva in ritardo saltano le licenze a tutti, poi ci dicono é colpa di quei terroni lì, arrangiatevi. Insomma cercano in tutti i modi di dividerci, di metterci gli uni contro gli altri. Avevano fatto dei giornalini di camerata in cui esaltavano la forza fisica, la virilità, l'amore per la patria e per gli ufficiali. Dicevano tanto sono ignoranti e ci cascano. Ma la manovra non é riuscita.

4) Che reazione c'é nei vostri confronti da parte degli ufficiali?



Ormai nelle caserme italiane le manifestazioni di protesta non si contano più. La situazione è pericolosa e non si sa come fronteggiarla. Giorni fa si è avuto notizia addirittura della creazione di una società segreta denominata «coordinamento militare» il cui scopo è quello di raggruppare tutti i militanti della sinistra extraparlamentare che attualmente prestano servizio militare.

«Prendersi con la lotta immediatamente ciò che si vuole; far casino insieme; chiudere le camerate al comando per organizzarvi ciò che si vuole; organizzarsi e, se occorre, arrivare sino allo scontro; alzarsi tutti in ritardo; farsi trovare tutti in branda al contrappello; mai offrirsi volontari; chiedere la eliminazione dei servizi inutili: posti di guardia alle polveriere, corvee; marcare visita in massa senza paura; riempire le caserme di scritte».



-Mah, niente repressione dura, almeno finora. Che noi siamo compagni lo sapevano fin dall'inizio, ci curano. Cercano di separarci dagli altri, dalla vita di caserma, cercano di farci passare per raccomandati, meno marce, meno servizi pesanti. Se ci mettiamo a parlare con gli altri arriva subito il cane da guardia. Una volta hanno fatto una perquisizione e a uno di noi hanno trovato delle copie di Lotta Continua, rosso eccetera. Naturalmente volevano fargli il culo ma, regolamento alla mano, é stato loro dimostrato che un soldato può tenersi e leggere quello che vuole. Questo é uno dei casi in cui si possono sfruttare le falle pseudodemocratiche del regolamento per fotterli.

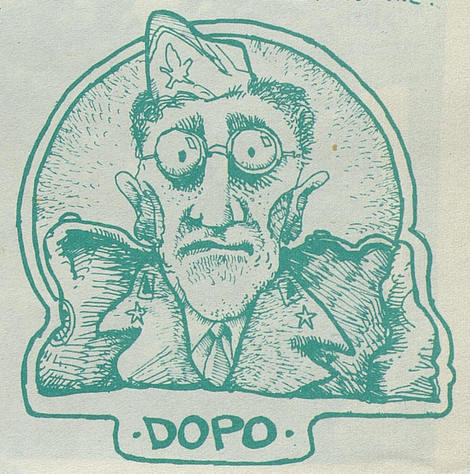
5) E il "tempo libero"?

-Adesso come adesso tendono a ridurlo più che possono. Trovano sempre qualche cazzata da farti fare, pulire, marce, corvée e via dicendo: il tutto come sempre all'insegna della perfetta inutilità. Ma é chiaro che non possono eliminare del tutto il tempo libero, così il loro discorso passa per altre vie.
Quello che importa é impedire alla gente di ragionare, informarsi, discutere, disapprovare. E' abbastanza ovvio che sotto naja di libri e giornali se ne vedono pochi: sia per il fattore grana sia perché ti disapprovano, ti guardano male. Gli unici però a cui é dato libero accesso e approvazione sono i giornaletti porno: tentano di scaricare tutte le tensioni sul piano sessuale. Ricordo che a Brescia c'era un ufficiale che aveva fatto addirittura un elenco di periodici consigliati (quelli permessi, insomma): c'era una quantità enorme di giornali di destra, sia qualunquista che fascista dichiarata. Questa quantità era superata solo dalla quantità di riviste pseudoerotiche. "Anche a me piacciono le tette" diceva "sono questi i giornali che dovete leggere, così vi allenate....così fanno i veri uomini, perché le donne sono solo cose da scopare, nient'altro".

6) E la ristrutturazione a Como?

-A noi, come corpo di fanteria stanno per togliere la caserma: stanno spostando tutto in puglia, friuli e sardegna. In puglia ci andiamo con gli americani delle basi NATO perché é una buona posizione per il controllo del mediterraneo, per il medio oriente in caso di bordelli per il petrolio. In friuli c'é la jugoslavia a due passi e sono sempre molto isterizzati per questo, hanno sempre il terrore dell'invasione rossa: da quelle parti fanno continue esercitazioni, l'artiglieria é sempre puntata e calibrata sul confine. E in sardegna ci si va perché lì l'esercito é già da tempo usato per i rastrellamenti dei pastori, con la scusa del banditismo. Questo per impedire che questa gente si organizzi e si ribelli al suo secolare sfruttamento e soprattutto alla vera e propria occupazione militare dell'isola.
Un'ultima cosa: a gennaio ci sono state le esercitazioni generali, ma qui a como le hanno riservate ai soli ufficiali e ai reparti "fidati", gli altri niente, senza spiegazioni. Non che ce ne fosse bisogno: sapevamo e sappiamo perfettamente che le esercitazioni avevano come tema la guerra anti-guerrigila e la posizione e l'uso dell'esercito in caso di conflitto civile.

AMOCELI CON LA LOTTA!!!!!



SENZA LEGGE

In via 27 Maggio concluso con una raffica di mitra l'inseguimento di una «Mini»

Ladro d'auto ucciso da un agen

PADOVA

Agenti a giudizio per una rapina

Varese: per tragica fatalità

Riconos un agente accusa i rapina?

L'altro, riconosciuto dai testimon vemente ferito un t un'aggressione

Ladruncolo ucciso da un agente di PS

Il colpo mortale è esploso incidentalmente dalla pistola dell'agente mentre inseguiva un ragazzo sorpreso a rubare

Padova: tragico errore di sottufficiale dei CC

vara ad auto in fuga olpendo una coppietta

Uccisa una maestra, seriamente ferito il suo giovane amante - Il militare ha creduto che nella vettura vi fossero due uomini, ricercati per un tentativo di furto

Fanfani chiede una maggiore energia

"& qualcosa sta succedendo qui,
ma tu non sai cosa
vero, Mr. Jones?"

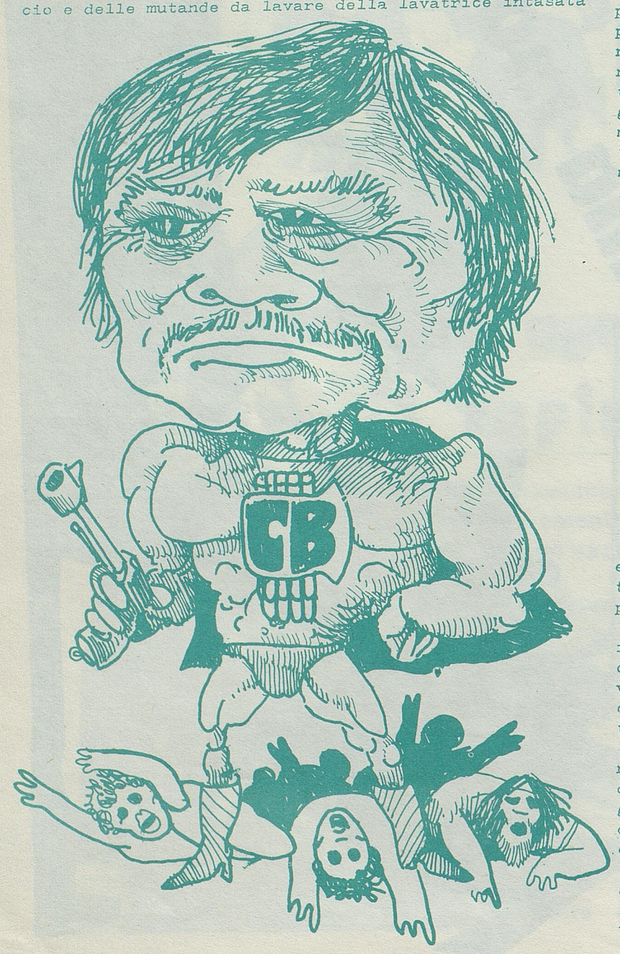
(Bob Dylan, "ballad of a thin man")

Dice che é sabato, bel giorno per i sig. Rossi di tutto il mondo, lui non lavora (é sabato) può farsi i fatti suoi eppoi (essendo sabato) é il giorno che può scoparsi la moglie (domani nienteufficio)

non far l'amore con lei, no: proprio scoparsela, ed é un affare complicato perché in quei dieci minuti a letto al buio e in fretta si rovesciano un sacco di casini, lui che sogna BarbaraBouchet e non può sopportare sua moglie che a confronto della superfemmina asettica della pubblicità della birra fa schifo (non ha il DIRITTO di essere brutta, accidenti) eppoi peggiora la situazione truccandosi & infilandosi pazzesche camicie da notte trasparenti (la camicia da notte che farà IMPAZZIRE vostro marito) nel tentativo inutile di inseguire il sogno di lui, così il nostro Rossi spegne la luce e si aiuta con la fantasia

mica che per lei sia diverso: sarà anche che quell'ometto é il padre dei suoi figli, ma caspita, gli puzza il fiato ed é alto 1 e 30 (oh be', forse qualcosina di più) mentre é noto che i veri maschioni hanno il fiato Pepsonet e i denti che se li guardi mentre ci batte il sole sei fottuto, cieco in 3 secondi, eppoi non ce n'é uno (basta guardare la TV) che sia sotto il metro & ottanta

finisce che tuttedue chiavano in un sogno/ con un sogno rabbioso alla faccia dei cazzoni in ufficio e delle mutande da lavare della lavatrice intasata



e del rincaro dei prezzi degli scioperi e del loro stesso dolore, un sogno in cui non esistono che meravigliose ragazze a metà strada fra rossella o'hara e Brigitte Bardot e stalloni di calibro variabile pronti a prenderle romanticamente fra le braccia & a correre con loro sulla sabbia (che tra l'altro si fa una fatica del l'accidente) il tutto naturalmente al rallentatore come nella pubblicità dell'OroPilla

ma adesso non importa, il rito del sabato non é ancora stato consumato e il sig. Rossi può permettersi di aspettarlo con un misto di voglia angoscia & sopportazione

intanto anche se sono già le 10 può starsene a crogiolarsi fra le coperte: lui, mica la legittima consorte che é in piedi dalle 7 in cucina a pulire & preparargli il caffé, che se per caso non glie lo fa lui s'incazza come una bestia, capace pure di rifiutarsi di parlare per tutto il fineset timana se non per sacramentare che un poverocristo che lavora tutta la porca settimana neanche un caffé gli fanno, cazzo, e lei che gli urla zitto Mario i bambini

ma stavolta niente & si spalanca la porta & lei entra col caffé e il giornale del mattino caspita, a lui viene persino un sorriso e mugola grazie & lei esce tuttacontenta & pensa che é così che lei intendeva il matrimonio quando si é sposata & non capisce come mai le cose vadano sempre così male & lui sia sempre così in bestia

cazzo però é una bravacrista, mica come la moglie dell'andrea che se lui dice che vuole qualcosa lei gli risponde affanculo, cavatela da solo: e stamattina non ha nemmeno su quelle cose tremende in testa (quelle cose che nei giornali di lei sono indicate come "il bigodino che fa impazzire lo sposino") aaaaaaaah niente come un caffé la mattina presto lascia partire un ruttone e accende la Sacra Marlboro Del Sabato (sì, perché sul lavoro viaggia a nazionali, ma al sabato che poi magari si va fuori si concede le Marlboro perché non ci si può far vedere straccioni) spalanca il giornale & si tuffa nel resoconto dei fatti di ieri, saltando regolarmente l'attualità politica e la terzapagina per andare a divorarsi le notizie sportive (domani c'é il derby) & la cronaca nera delle rapine furti & stupri per il gusto di poter dire cristochemondo mascalzoni terroni di mmerda dovevamo lasciarli giù in africa, fare una muraglia fuori bologna e lasciarli fuori così si facevano i fatti loro & noi i nostri la legittima lo strappa dalle sue fantasie (l'orgoglio sa sensazione di essere parte di quel gruppo di gente che si oppone a questo merdaio dilagante, la maggioranza silenziosa insomma) proprio mentre cominciava a pensare che ehssì fra noi e loro c'é un abisso, noi siamo più civili, oh chiaro che non sono razzista ma basta guardarli

lui si accorge che per la prima volta in quel sabato gli dà fastidio la voce della moglie (e non urlare, stronza) gli girano le balle ma si autoimpone calma calma calma sennò mi fotto il sabato

CHECCE'
(urla alla mogle)
ORA D'ALZARSI PIGRACCIO

lui ha proprio voglia di mandarla a quel paese ma lascia perdere e si butta al cesso e ci resta per quasi un'ora cagando lavandosi barricato contro l'assalto della paranoia quotidiana che sta per riprenderlo

esce intappato di tutto punto & se ne va in cucina dove gli si presenta lo spettacolo delle chiappone della sig.ra Rossi e d'improvviso gli viene voglia di un extra, qualcosa che esca dalla routine, anche di poco, e comincia a pastrugnarla volonterosamente, per una volta senza sogni

anche alla signora la cosa non dispiacerebbe ma sta preparando il solito rosbif del sabato & cribbio ci sono i bambini che devono mangiare & le viene assurdamente in mente il consiglio di mammasua (gli uomini si prendono per la gola) & dice maddài mario lasciaperdere c'é tempo più tardi

& lui si incazza paurosamente & se ne va sbattendo la porta in faccia a sua moglie & lei ci rimane male lui se ne va puntando verso il bar bestemmiando contro sua moglie la stronza musona senza fantasia & neanche gli passa per la testa che lei stava solo inconsciamente difendendosi contro di lui perché il Rossi é uno che dà fuori da matti se quando rientra non c'é il pasto prontointavola

ma al bar poi é allegro come al solito, neanche si ricorda di avere una casa & discute amabilmente col barista del Derby Di Domani & dei fottuti arbitri che favoriscono tutte le altre squadre e via menandola & non si interrompe fin quando nel bar entra un tizio con i capelli lunghi (e pure meridionale) & quando quello esce sbotta ma non gli basta essere un negro, pure i capelli? Eh perdìo ai miei tempi quattro sberle e via correre, altro che capelli beat e protesta, lavorare e lavarsi, guarda me, giuseppe: un vero signore, giaccacravatta pulito sbarbato & la sfumatura duedita sopra il colletto e mica sono un coglione, giuseppe, un retrogrado, tu mi conosci, lo sai che certe cose piacciono anche a me (risatina) ma che bisogno c'é di andare a sbandierarle in giro?

non c'é più religione

mormora il barista a cui non frega niente di tutta la menata e non vede l'ora che lui se ne vada così chiude e va a casa perché é sabato

soddisfatto della sua funzione di moralizzatore (ma non morali

ota,per carità) e gran signore se ne torna a casa,petto in fuori & sguardo un po' truce alla tipa in minigonna (non c'é più pudore,però cribbio che cosce,chissà che puttana) gli é pure venuta una fame da lupo grazie al camparino di giuseppe ma naturalmente a casa non é pronto perché devono aspettare i ragazzi lui sprofonda nella sua poltrona in salotto in mezzo ai soprammobili fintovetro & bambolette di plastica a leggersi Selezione (la prondo perché si imparano tante cose utili) su cui apprende che in Vietnam gli americani sono portatori di pace & giustizia e che gli hippies sono tutti drogati lo dicevo io che quel tipo al bar aveva una faccia strana ma se mio figlio tira fuori balle tipo capelli lunghi o storie come quei delinquenti all'università gli spacco la testa

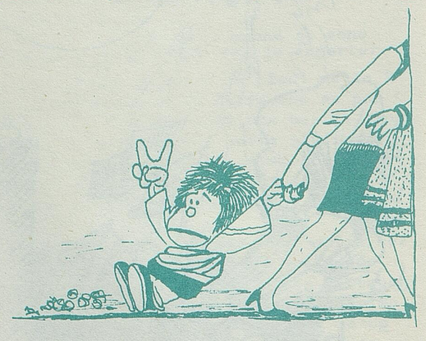
tra una testa rotta & un sorso di napalm & le atroci orge delle comuni capelloni che arrivano a casa i pupi e finalmente si mangia stà seduto come si deve bevi piano non far rumore,non sporcatevi che poi si fa una fatica dannata a lavare e il ragazzino dice ti aiuto io mamma & il sig.Rossi che sbotta non dire cretinate,tu sei un maschio,sputacchiando filamenti di puré tutt'intorno tanto é indignato di quella botta bassa alla virilità familiare

dopo,il rituale sonnellino,mentre i ragazzi se ne vanno fuori dagli amichetti loro & la moglie schizza al cesso per lavarsi vestirsi ripulirsi profumarsi & sperare che stavolta ci stia più attento lui mica se lo possono permettere un altro figlio che paura l'ultima volta e sì,io la pillola la prenderei anche ma mi vergogno ad andare dal dottore a chiederla poi mario é cattolico be' anch'io ma ci passerei sopra solo che quando glie l'ho detto mi ha fatto una scenata boh speriamo che ci pensi lui

lui che sta emergendo dalle brume del dopopasto e ciabatta automaticamente verso la camera da letto sbottonandosi i pantaloni e lei é già lì che rimbocca le coperte per non sciuparle troppo & lui se la fa indifferentemente & in fretta senza guardarla nemmeno una volta & lei ci rimane male,a bocca amara (ieri ha letto sul giornale che la cosa dovrebbe piacere anche a lei e lei ci sperava)

rivestendosi poi nel pomeriggio che scappa via troppo velocemente e lei chiede timida se lui é contento & lui che risponde con un grugnito & a lei scappa il coraggio di dirgli che sarebbe contenta se uscissero insieme una volta tanto e ormai é troppo tardi perché lui é già fuori dalla porta

con la bocca amara perché stavolta il trucchetto del sogno non ha funzionato ed é imbestialito & allora se ne va al cinema a vedersi il Bronson che fa il giustiziere della notte & massacra negri portoricani capelloni & tutta quella merda lì ed é contento si é sfogato si sente più sicuro & gli viene anche voglia di comprarsi una pistola così fa fuori il capufficio e quello stronzo di sindacalista che gli ha detto porco crumiro perché non scio



perava così magari finisce che la polizia invece di arrestarlo lo ringrazia perché gli ha risparmiato la fatica (proprio come nel film)

a casa é persino contento, tanto che non scassa il culo al figlio per farlo studiare (studia scemo che ti fai una posizione,ti guarderanno tutti con rispetto,non potranno metterti i piedi in faccia sarai SUPERIORE) & vorrebbe portar fuori la moglie ma c'é canzonissima che a lei piace tanto e neanche a lui dispiace,sia per le canzoni che sono belle e melodiche sia per quella biondazza stagna della carrà cacchio se é carina

alla fine quando va a letto é soddisfatto tanto che la moglie rincuorata gli dà un po' addosso e vorrebbe riprovarci per vedere se anche lei può avere finalmente un po' di piacere ma lui dorme già sta sognando (sé stesso mentre scopa la carrà in un'orgia tremenda e insaziabile dopo aver ucciso il capufficio e tre capelluti che passavano per caso e gli avevano chissà poi perché fatto il piacere di accoppargli la moglie) e nemmeno sente la sua mano che tenta timidamente di toccarlo attraverso l'abisso di una giornata/vita sprecata.

CONTROINFORMAZIONE FLASH!

LA CONTROINFOAMAZIONE É UNA NECESSITÀ VITALE DEL MOVIMENTO, UNA NOSTRA NECESSITÀ VITALE. FINORA SUL GIORNALE CI SIAMO LIMITATI AD UNA CONTROINFORMAZIONE "SUI MASSIMI SISTEMI", CIOÈ UNA DEMOLIZIONE DELLE PALLE DEL SISTEMA NELLA NOSTRA VITA IN GENERE. GIA DA QUESTO NUMERO INIZIA UNA RETTIFICA DI TIRO: SPARIAMO ANCHE SU COMO (E SAPPIAMO QUANTO CE N'È BISOGNO). PER FARE QUESTO ABBIAMO BISOGNO DI TUTTE LE NOTIZIE SULLE PORCATE LOCALI E, PERCHÈ NO?, ANCHE SU QUELLE 2 O 3 COSE O.K. CHE VENGONO FUORI. IL CHE IN PRATICA VUOL DIRE CHE ABBIAMO BISOGNO DI VOI: K.K. HA CIRCA 1000 ACQUIRENTI MA SICURAMENTE ALMENO IL DOPPIO DI LETTORI. SE TUTTI DANNO UNA NOTIZIA, ANCHE CONTANDO LE RIPETIZIONI, NE ABBIAMO ABBASTANZA PER 3 O 4 NUMERI. SE LA COSA SI STRUTTURA, IL GIORNALE VIENE A RADDOPPIARE LA SUA UTILITÀ.

VEDIAMO DI STRUTTURARLA INSIEME

TRIPPERIA

Il pregevole e democratico dott. DeSimoni,meglio noto come GDS (insomma il direttore della Provincia) é stato colpito da una riprovazione scritta dell'Associazione Nazionale Stampa a causa del suo comportamento mussoliniano nei confronti dei dipendenti.Il documento giace gelosamente custodito e compiacentemente mai pubblicato nelle cassaforti della UIL.

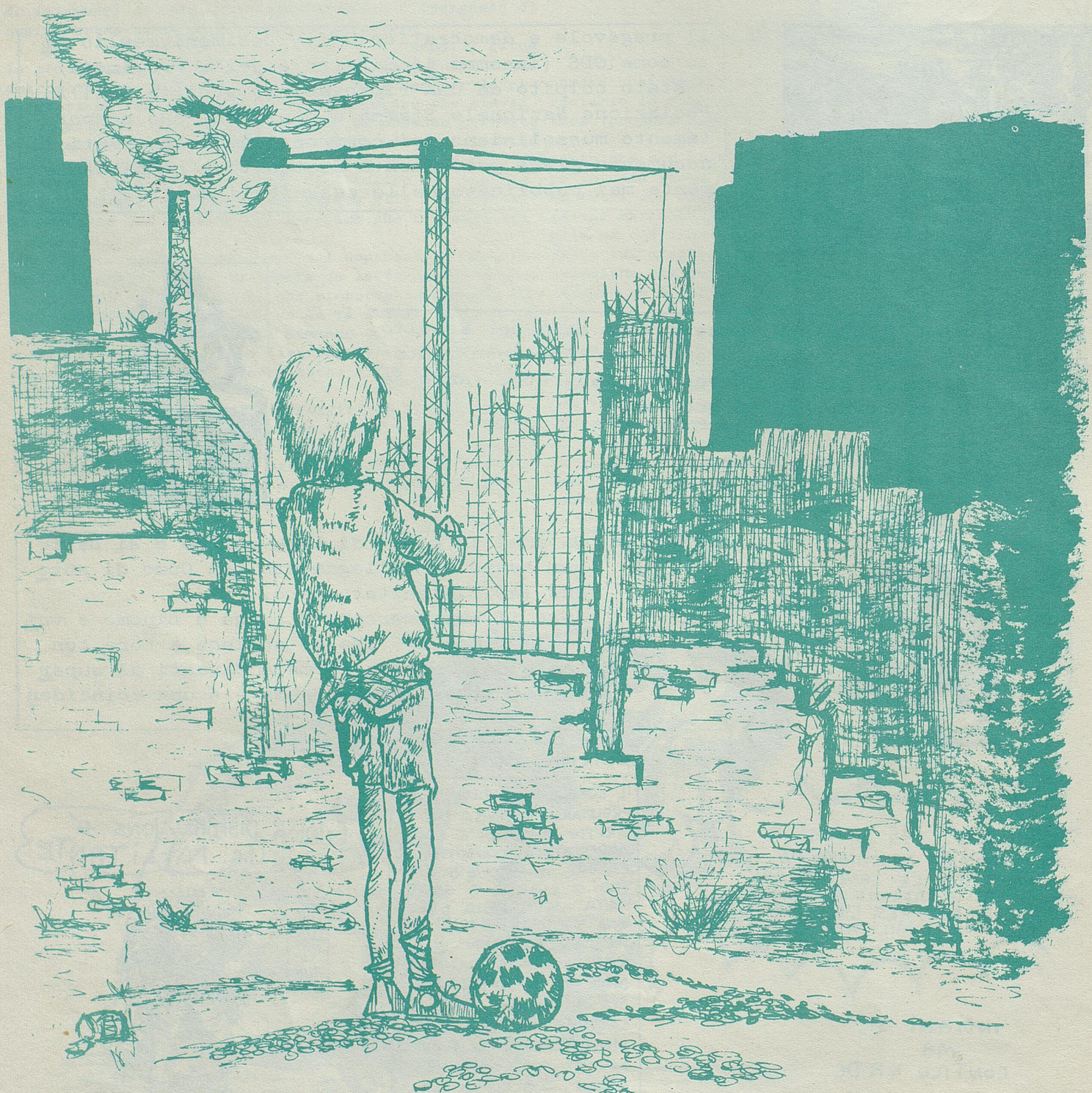
La biblioteca Comunale dispone di una sala per ascolto della musica perfettamente pronta per l'uso con tanto di costosissimi impianti stereo.Ci piacerebbe tanto sapere perché non é aperta al pubblico.

DOMANDA: Da anni la gente di Lora chiede e si batte per avere un collegamento con Como di auto bus (ACT).Risultato:zero.
Apre il supermercato S Lunga a Lipomo e voi là la linea n°7 che si collega a Lora,con tanto di graziosa fermata davanti al super market stesso. La domanda é:é una coincidenza?

IL 27/4/75 SI APRE A FIRENZE LA CAMPAGNA NAZIONALE LANCIATA DAL PARTITO RADICALE. LOTTA CONTINUA E ABC, PER L'ABOLIZIONE DEI CODICI MILITARI FASCISTI

INDIANI SI!
MA
CONTRO LA DC.

ULTIMISSIME

IL COMPAGNO ANGELO DORI PROLETARIO IN DIVISA DEL DISTRETTO DI COMO È STATO ARRESTATO E CONDOTTO IN CATENE A PESCHIERA. CONTRO DI LUI SI È SCATENATA LA RABBIA DEI FANATICI IN UNIFORME CHE SPERANO, COLPENDO UN RIVOLUZIONARIO DI INTIMIDIRE UN MOVIMENTO CHE STA INVESTENDO TUTTE LE CASERME ITALIANE E CHE MAGGIORMENTE SI È ESPRESSO NEI CORTEI DEL 25 APRILE. SOSTERREMO NEI PROSSIMI GIORNI L'APPOGGIO AL COMPAGNO ARRESTATO CONTRO L'ESERCITO DEI PADRONI.

KINGKONG